

**CALCIO DILETTANTI** ♦ La doppietta segnata sul difficile campo della Fezzanese alimenta le ambizioni della squadra di Mazzocchi

# Roselli arma letale del Ligorna

«L'obiettivo è migliorare il quarto posto dell'anno scorso. Possiamo farcela...»

**G**razie alla sua doppietta, un Ligorna sempre più spavaldo ha espugnato il difficile campo della Fezzanese, dove i padroni di casa non avevano ancora perso in questa stagione.

Venti metri di cavalcata in contropiede e un gol di rapina. Mattia Roselli, classe '86, figlio d'arte dell'ex blucerchiato Giorgio "Nano" Roselli, si conferma uno degli attaccanti più in forma del momento. Arrivato alla corte di mister Mazzocchi nello scorso gennaio, la punta è diventata una pedina fondamentale per il gioco del Ligorna.

**Con questa vittoria avete compiuto un bel passo in avanti. Che partita è stata?**

«Una gara molto dura, la Fezzanese aveva i nostri stessi punti ed è una squadra fisica e quadrata. Siamo stati bravi a tenere il risultato nel primo tempo e a chiudere la partita subito nella ripresa. Abbiamo impostato il match come voleva il mister, nonostante la nostra squadra sia molto più improntata a un gioco tecnico».

**Quanto è difficile giocare su un campo come quello della Fezzanese?**

«Assieme a Borzonasca, è l'altro campo in terra battuta della categoria, tra l'altro la scorsa domenica reso pesante dalla pioggia, su cui secondo me in pochi andranno a vincere. Ma soprattutto è un campo "caldo" sotto l'aspetto del tifo, con i supporter "attaccati" alle reti per novanta minuti e sempre pronti a farsi sentire. Ma in generale, giocare nello spezzino è sempre dura sotto questo aspetto».

**Vi state affacciando alla zona alta della classifica. Quali sono gli obiet-**

**tivi per questa stagione?**

«Siamo partiti con l'idea di migliorare il quarto posto ottenuto la scorsa stagione. Certo, non sarà facile perché dovremo vederla con squadre molto ben organizzate, su tutte il Finale e il Magra Azzurri, ma, in generale, è un campionato molto equilibrato. Da parte nostra siamo consapevoli di poter fare un'ottima stagione, sia per il gioco che esprimiamo sia grazie alle qualità dei singoli, che sono veramente ottime».

**Sei arrivato al Ligorna la scorsa stagione in una squadra in costruzione. Cosa è cambiato in questi mesi?**

«Quella scorsa è stata una stagione di transizione: mettere insieme tanti nomi nuovi non è mai facile e io ne venivo da un lungo infortunio. Quest'anno, invece, siamo

molto più consapevoli dei nostri mezzi, riusciamo ad adattarci meglio ad avversari e situazioni diverse, come è accaduto a Fezzano».

**Nel tuo passato c'è anche una presenza in serie A con la Sampdoria, dove ha militato anche tuo padre Giorgio. Che ricordi hai di quell'esperienza?**

«Nella Sampdoria sono partito dai Giovanissimi Regionali e ho fatto tutta la trafila fino alla Primavera, per poi esordire in prima squadra in Coppa Italia e in serie A, contro il Lecce. Per me, che sono sampdoriano e fino alla settimana prima ero in gradinata a tifare, è stata un'emozione unica. Ho un po' di rammarico per aver solo sfiorato quel sogno, ma per chi gioca a calcio è una delle più grandi soddisfazioni che si possano avere».

FRANCESCO FERRANDO

«Abbiamo gioco e qualità»

«La Samp, un sogno sfiorato»



Mattia Roselli, valore aggiunto importante per il Ligorna

## IDENTIKIT

### FIGLIO D'ARTE

Figlio del "Nano", centrocampista blucerchiato a cavallo tra gli anni '70 e '80, Mattia Roselli, attaccante classe '86, ha mosso i primi passi nel mondo del pallone con gli stessi colori del padre: una lunga trafila, dalle giovanili alla prima squadra, che lo ha portato nella stagione 2004-'05, sotto la guida di Walter Novellino, a esordire in serie A. Da lì un lungo pellegrinare per lo stivale: una piccola esperienza nel Chiasso in cadetteria (12 presenze e un gol segnato), poi Montichiari, nella vecchia C2, la Castellettese e due stagioni nel Caravaggio in serie D (2007-'09). La stagione successiva si accasa al Santarcangelo, sempre in D, dove mette a segno 9 reti in 26 gare disputate. A giugno passa all'Asti dove vive un'annata non eccezionale nella quale, però, riesce comunque a firmare tre reti in appena nove presenze. Nel 2010 passa al Chiavari. Con i colori verdeblù, Roselli trascorre due stagioni altalenanti. Poi, il brutto infortunio al ginocchio che lo ha tenuto lontano dai campi per diversi mesi fino, nello scorso gennaio, alla chiamata dell'ambizioso Ligorna di Torrice.